

SERVIZI INTERCOMUNALI ECOLOGICI SRL

Sede legale: VIA BONICALZA 138 C CASSANO MAGNAGO (VA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE

C.F. e numero iscrizione: 02237090028

Iscritta al R.E.A. n. VA 301390

Capitale Sociale sottoscritto € 65.746,00 Interamente versato

Partita IVA: 02237090028

Relazione sul Governo Societario per l'anno 2023 e programma di misurazione del rischio aziendale

(art. 6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 - Testo unico sulle partecipate)

Premessa

La presente relazione è redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, *'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* che stabilisce per le società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una *"relazione sul governo societario"*, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, in cui far confluire l'informativa riguardante il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il documento illustra gli elementi essenziali sul governo societario riferito all'anno 2023. Gli aspetti trattati nella presente relazione sono i seguenti:

1. Governance, strumenti di controllo ed esercizio del controllo analogo
2. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società
3. Rischio di crisi aziendale
4. Programma di misurazione e monitoraggio del rischio aziendale

1. Governance e strumenti di controllo

S.I.ECO. srl è una società *"in house providing"* a capitale totalmente pubblico, partecipata dai Comuni di Cassano Magnago, Castellanza, Cairate, Carnago, Caronno Varesino, Gazzada Schianno, Lonate Ceppino, Castelseprio e Brunello. La società è amministrata da un Amministratore Unico, nominato con atto del 05.12.2019 e confermato dall'Assemblea dei soci con seduta del 22 luglio 2022 in conformità allo Statuto sociale ed alle previsioni di cui all'art. 11 del richiamato D.Lgs. 175/2016.

Nel corso dell'anno 2021 si è provveduto ad una revisione dello statuto in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016. Per rafforzare il concetto di società in house providing sono state altresì introdotte ulteriori modifiche per

potenziare il ruolo dell'Ufficio Intercomunale di Coordinamento, organismo deputato a garantire il controllo analogo; per assicurare una maggiore rappresentatività ai soci di minori dimensioni, sono state introdotte maggioranze qualificate per le delibere assunte dall'Assemblea.

La rendicontazione dei risultati è dettagliata nella relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2023. Di seguito si evidenziano i principali obiettivi strategici raggiunti dall'azienda, con particolare riguardo alle azioni di efficientamento aziendale ed al conseguente contenimento dei costi della struttura organizzativa, come di seguito precisati:

a. Messa a regime della gestione da parte di S.I.ECO srl dei servizi dei nuovi Comuni soci, Carnago, Gazzada Schianno e Brunello che ha consentito di sviluppare le sinergie e gli efficientamenti organizzativi previsti in fase di analisi tecnico-economica dell'operazione.

b. Prosecuzione delle attività di implementazione della struttura aziendale interna di amministrazione e finanza con internalizzazione della relativa gestione, fino al 30.06.2022 esternalizzate ad altra azienda con contratto di "service" risalente al 2009 e non più adeguato alle attuali esigenze societarie; ciò ha portato ad un efficientamento organizzativo e al netto miglioramento di tutte le fasi di gestione, analisi, controllo e programmazione.

c. L'attuazione di una politica di trasparenza nell'impiego delle risorse e il costante controllo sull'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 nell'acquisizione di beni, servizi e lavori.

d. Il perseguimento di performance di livello elevato nelle percentuali di raccolta differenziata attuata mediante l'introduzione, del progetto "Contenitore con RFID", con conseguenti economie per i soci e per i cittadini, nonché con riduzione della dipendenza da impianti di smaltimento a favore di impianti di recupero.

Nell'esercizio 2023 hanno avuto luogo azioni di miglioramento degli strumenti di controllo e rendicontazione, di seguito elencate:

- l'attivazione, a seguito delle intervenute modifiche statutarie, delle procedure relative al funzionamento della segreteria dell'Ufficio Intercomunale di Coordinamento, organo preposto all'esercizio da parte degli Enti Locali del cd. *controllo analogo* comprensivo delle informazioni riguardanti tutte le attività sociali con particolare riferimento alle convocazioni e alla redazione dei verbali dello stesso;
- lo sviluppo delle attività poste in essere dall'*Ufficio Intercomunale di Coordinamento*, che si è riunito 7 volte nel corso dell'anno;
- le attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, nonché la revisione completa del Modello di Organizzazione e Gestione per adeguarla alla nuova struttura organizzativa e che sarà poi approvato dall'Amministratore unico nel corso dell'anno 2024;
- la messa a regime di quanto previsto dall'art. 10 bis del nuovo Statuto al fine della verifica, anche sotto il profilo della efficacia, efficienza ed economicità della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati dalla Società e dall'Ufficio Intercomunale di Coordinamento;
- l'incremento della frequenza degli incontri con i singoli Comuni soci, per l'analisi di problematiche specifiche o lo sviluppo di progetti particolari.

2. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Ufficio Intercomunale di Coordinamento riveste un ruolo fondamentale; le periodiche riunioni costituiscono la sede privilegiata per la condivisione di informazioni ed il costante controllo e verifica

dell'attuazione degli indirizzi strategici e dei contenuti dei futuri Piani Industriali. Mediante queste azioni, questo fondamentale organismo, costituisce un ulteriore elemento di garanzia rispetto al tema del rischio di crisi aziendale.

S.I.ECO. srl, oltre alle verifiche poste in essere nell'ambito del ruolo istituzionale svolto dal Collegio Sindacale, attualmente costituito dal dott. Matteo Sangiorgi (in qualità di Presidente), dal dott. Massimo Bellasio e dalla dott.ssa Simona Cassarà, prevede ulteriori sistemi di controllo quali:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, realizzato nel 2019 e revisionato nel 2023 per renderlo maggiormente funzionale e calzante alla struttura aziendale;
- una specifica area del sito internet aziendale dedicata all'Amministrazione Trasparente contenente le diverse informazioni previste dalla normativa vigente, oltre che le informazioni e la documentazione amministrativa e tecnico-operativa di rilevanza pubblica;
- la carta dei servizi e specifici regolamenti per normare alcune aree potenzialmente critiche, tra i quali il Regolamento per il reclutamento del personale;

Al momento non sono allo studio regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale né l'adozione di specifici programmi di responsabilità sociale, ritenuti non strategici.

3. Rischio di crisi aziendale

Le disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 perseguono l'individuazione delle possibili aree di rischio, di natura finanziaria, gestionale o di altro genere, e consentono di mettere in atto misure e adempimenti per evitare che eventi riconducibili a tali fattispecie si concretizzino in rischi per la continuità aziendale portando la società a non poter adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni e determinandone di fatto l'insolvenza.

La valutazione del rischio aziendale, oltre ad analizzare indicatori passati deve necessariamente contenere valutazioni e proiezioni future riferite ai diversi rischi ed all'impatto potenziale degli stessi sulla continuità aziendale, e ciò al fine di prevedere eventi improvvisi che possano causare squilibri importanti.

Per tali ragioni, la presente valutazione del rischio, ha preso in considerazione gli indicatori di performance riferiti all'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale, ma anche indicatori non strettamente economici, che, se non opportunamente considerati possono rendere concreto il rischio di crisi aziendale.

3.1 Il rischio di crisi aziendale è dunque in primo luogo monitorato in relazione a parametri ed indici di bilancio, come anche evidenziati nella relazione di gestione; gli indici evidenziano, allo stato attuale l'assenza di criticità significative dal punto di vista patrimoniale, economico e/o finanziario o altro elemento tale da meritare un approfondimento ulteriore:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi e mostra un costante e significativo miglioramento;
- gli ultimi tre esercizi presentano utili in aumento e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto;
- la relazione del collegio sindacale non presenta dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato è ampiamente stabile e superiore all'unità essendo pari a 1,59 (al 31/12/2022 era pari a 1,24).
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su volume della produzione, è pari a 1,73%, precisandosi che al momento attuale S.I.ECO. srl ha in essere due finanziamenti a medio/ lungo termine con l'istituto di credito BPER con scadenza a gennaio 2027 e novembre 2028.

3.2 Il rischio di credito è attribuibile ai crediti riconducibili alla TARI verso gli utenti del Comune di Cassano Magnago, essendo negli altri casi i servizi erogati quasi totalmente nei confronti dei Comuni soci. Tale rischio deve però essere analizzato tenendo conto che i crediti sono riconducibili agli utenti del comune di Cassano Magnano e che è stata attivata

in tale senso una interlocuzione con l'Amministrazione del Comune stesso per la gestione dei crediti. Nel corso dell'anno 2023 è stato affidato un servizio esterno per la riscossione dei crediti, attività precedentemente ricompresa nel cd. "service" con altra società citato precedentemente che aveva in carico la gestione in service di diversi servizi. L'argomento è oggetto di attenta valutazione e tenuto sotto stretta osservazione.

3.3. Si precisa che sono scaduti al 31.12.2023 gli affidamenti contrattuali ricevuti dai Comuni di Cassano Magnago, Castellanza e Lonate Ceppino. Al momento, peraltro, l'attrattività di S.I.ECO. srl è testimoniata dall'interesse manifestato dai Comuni che hanno recentemente acquisito una quota di partecipazione al capitale sociale ed a quelli che stanno valutando tale ipotesi con contestuale affidamento del servizio di igiene urbana. Questo ambito è in ogni caso attentamente monitorato dall'Amministratore Unico e dalla Direzione, con specifico riferimento all'applicazione del *in house providing* in relazione al tema della concorrenza e del mercato ed alle previsioni del D. Lgs. 175/2016.

3.4. Un elemento di fondamentale importanza riguarda l'assetto organizzativo aziendale, la cui adeguatezza ed efficacia deve essere costantemente misurata essendo di recente stato modificato radicalmente; allo stato attuale la struttura esistente risulta adeguata e decisamente più performante ed efficiente rispetto al precedente modello basato su una esternalizzazione di funzioni di vitale importanza.

3.6. Costituisce elemento da attenzionare anche lo sviluppo normativo, anche in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs.23/12/2022, n. 201 di *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*; e alla conseguente complessiva visione adottata dal legislatore rispetto al modello ed al ruolo delle società in house; altro elemento dai potenziali impatti rilevanti con le conseguenti ricadute può derivare dalla complessa regolamentazione del settore rifiuti in corso di precisazione da parte di ARERA che presenta aspetti interpretativi ad oggi irrisolti su diverse tematiche gestionali, contrattuali ed economico-finanziarie del servizio. La società dedica a queste tematiche risorse per l'aggiornamento e gli approfondimenti allo scopo di acquisire competenze specialistiche che consentano di gestire le criticità ed evitare che si trasformino in rischi per l'azienda.

3.7. La sempre più elevata digitalizzazione e il sempre più massiccio utilizzo di software, se da un lato agevola il lavoro, dall'altro espone l'azienda ad elevati rischi sull'integrità e sicurezza dei dati. S.I.ECO, oltre ad avere sviluppato uno specifico documento di valutazione dei rischi dal punto di vista informatico, in attuazione del GDPR 679/2018, al costante aggiornamento dei piani per le Politiche di Backup e Disaster Recovery, ha effettuato diversi investimenti nel corso del 2023, per garantire adeguati livelli di Business Continuity, migliorare le prestazioni delle macchine, limitare le perdite di produttività in caso di guasti e garantire una sempre maggiore sicurezza; questo percorso continuerà nel 2024.

3.8. Le crisi bancarie possono costituire un elemento di rischio, qual ora interessino istituti dei quali S.I.ECO. srl è correntista e presso i quali possono essere presenti giacenze di cassa. Per attenuare tale rischio vengo attuate politiche di differenziazione intrattenendo rapporti con più operatori.

3.9. Allo stato attuale si può considerare residuale il rischio di crisi aziendale correlata all'emergenza sanitaria COVID-19 che è stato causa di importanti problematiche negli anni scorsi, anche se di natura meno rilevante rispetto ad altri settori, essendo l'attività di S.I.ECO. srl un servizio essenziale che non ha mai avuto interruzioni rilevanti.

Le analisi dei parametri di bilancio e degli altri indicatori allo stato attuale consentono di affermare che non sussiste alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale.

4. Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale.

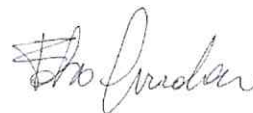
Allo scopo di monitorare costantemente i rischi di crisi la società esegue costanti valutazioni dei principali indici di bilancio sia infrannuale (in base alla periodicità che sarà comunicata dall'Ufficio Intercomunale di Coordinamento), che di approvazione del bilancio, ponendo particolare risalto agli eventuali scostamenti rispetto ai dati storici e/o previsionali. Al ricorrere di uno o più indicatori di crisi aziendale o qualora si manifesti una qualsiasi situazione che evidenzi un significativo aggravamento del rischio di continuità aziendale, l'Amministratore Unico – anche attraverso apposite relazioni dei diversi Responsabili di settore – informerà tempestivamente l'Ufficio Intercomunale di Coordinamento e l'Assemblea Soci e procederà senza indugio all'adozione dei provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs.175/2016.

Il presente programma di misurazione del rischio, sarà in ogni caso oggetto di revisione annuale, per assicurarne la costante adeguatezza affinché sia regolarmente garantita una efficace valutazione dei principali rischi cui la società risulta esposta, l'efficacia degli indicatori nonché degli indici e la definizione delle soglie di allarme.

Si informano i presenti Soci che il progetto di bilancio al 31/12/2023 è stato approvato dall'Organo Amministrativo il 30 maggio 2024, tuttavia, a seguito di ulteriori verifiche intercorse tra la data di convocazione e la data di effettivo svolgimento dell'Assemblea è stato necessario eseguire ulteriori modifiche agli schemi di bilancio.

Cassano Magnago, 04/07/2024

L'AMMINISTRATORE UNICO
(dott. Fabio Antonio Giordani)



Il sottoscritto Fabio Antonio Giordani, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, attesta ai sensi dell'art. 47 del medesimo dpr 445/2000 l'identità dei contenuti delle copie informatiche, allegate alla presente pratica, agli originali cartacei conservati agli atti della società"

